

In pieno svolgimento in Toscana le dieci giornate di mobilitazione

Incontri tra PCI e cittadini sui temi della riconversione

Un approfondito dibattito per dare soluzioni adeguate alla crisi economica - Domani sera Emilio Pugno parla a Rifredi, domenica manifestazione con Di Giulio ad Empoli - Sabato assemblea operaia a Porta a Mare di Pisa

La ripresa d'autunno ha concluso con il lancio da parte del PCI di una campagna di mobilitazione sui temi della riconversione. Le iniziative assunte in tutta la Toscana hanno dimostrato la validità dell'impostazione data al problema dai comunisti che intendono avviare un vasto dibattito di massa sui temi della politica economica.

argomentate posizioni dei lavoratori dell'industria e dell'agricoltura, di andare ad un profondo processo di riconversione agro-industriale del tessuto produttivo della Maremma. Un intrecciarsi di problematiche di obiettivi da sostenere (con una conseguente iniziativa, scaturiscono da questo dialogo fra i lavoratori e il PCI.

PISA

Intensa la mobilitazione dei comunisti pisani e di tutta la provincia in occasione delle dieci giornate per la riconversione produttiva indette dal PCI. Sabato mattina a Porta a Mare (il quartiere operaio della città dove si concentrano gli stabilimenti della Sarni Gobain, della Piaggio, dei cantieri navali) nella sezione fabbriche si svolgerà un'assemblea alla quale parteciperanno le organizzazioni di partito di tutte le fabbriche cittadine. L'assemblea sarà naturalmente aperta anche ai lavoratori ai cittadini non iscritti al PCI, la relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Rolando Armani, nella sezione saranno trattati dal compagno Silvano Andriani.

Oggetto dell'assemblea sarà il problema della riconversione industriale e occupazionale a Pisa con particolare riferimento all'occupazione qualificata giovane. Sabato pomeriggio un'assemblea sarà tenuta a Santa Croce e vi parteciperanno i lavoratori della zona del cuoio e del comune di Fucecchio.

All'ordine del giorno «Riconversione industriale e comprensorio». Relatore sarà Angiolino Diomelli, conclude Andriani. Oggi si svolge un attivo degli operai della Piaggio di Pontedera e delle altre fabbriche della cittadina pisana. Venerdì in tutta la provincia sarà organizzata la diffusione de l'Unità in tutte le fabbriche. Iniziative e manifestazioni sono già in programma anche per la prossima settimana. A Pontedera sarà allestita una mostra del «Piaggiato», il giornale operaio che a lungo è stata la voce dei comunisti all'interno del gigante toscano della metalmeccanica.

Sempre nella prossima settimana i compagni della sezione operaia della Piaggio terranno un comizio davanti al cancello della fabbrica. A Pontedera le iniziative per le dieci giornate si concluderanno sabato 16 con una manifestazione operaia. Altre iniziative in programma nel Pisano sono previste a Cascina e nella Val di Cecina.

LUCCA

La Federazione di Lucca del Partito comunista ha in programma una serie di iniziative per affrontare tra gli operai, e più in generale tra la popolazione lucchese, i temi della riconversione. Tra queste è fissata per mercoledì, un'assemblea a Massa Macinaia alle ore 21. Per giovedì 7 un'altra assemblea a San Vito, per sabato 9 un dibattito a Castelnuovo. Sono inoltre in programma 2 comizi alla Cantoni e alle officine Lenzi.

Tra le iniziative più importanti vanno registrate due attività operai alla SMI e alla Cantoni per approfondire i processi di ristrutturazione in atto, aprire un confronto con i sindacati e le altre forze politiche per andare in tempi brevi a conferenze di produzione in queste che sono le due principali realtà operaie della provincia.

L'incontro con i lavoratori, i cittadini, i giovani, articolato in assemblee pubbliche e manifestazioni, in pieno svolgimento, fornisce la possibilità di avere tutti gli elementi per una attenta valutazione di una riconversione qualificata in grado di contribuire a portare il Paese, fuori dalla crisi.

FIRENZE

Numerose assemblee e manifestazioni sono in programma nella provincia di Firenze, attorno ai temi della riconversione e dello sviluppo economico. Le principali manifestazioni si svolgeranno giovedì sera alle ore 21 presso la SMS di Rifredi con la partecipazione del compagno Emilio Pugno, e domenica prossima ad Empoli con l'intervento del compagno Fernando Di Giulio, della Direzione del PCI.

Questo il quadro dettagliato delle iniziative:

Mercoledì: Castelfiorentino, ore 21 (Cantelli); Scandicci, Turri, ore 21 (Bicchi); Sesto Fiorentino, ore 21 (Andriani).

Giovedì: SMS Rifredi, ore 21 (Pugno); S. Casciano, ore 21 (Ragionieri).

Venerdì: Scandicci, ore 21 (Cantelli); Tavarnelle, ore 21 (Bicchi); Figline, ore 21 (Cerrina).

Martedì 12: Pignone (Andriani), Calenzano (Bicchi).

FIRENZE - Centro

Giovedì 14: Colonnata.
Venerdì 15: Impruneta (Cerrina).

GROSSETO

Oltre 70 iniziative riguardanti centri grandi e piccoli articolate in assemblee pubbliche, conferenze, dibattiti, comizi e riunioni: questo è l'impegno che caratterizza le 10 giornate di mobilitazione dei comunisti sui problemi della riconversione. Una iniziativa politica che sta riscontrando tutta la sua validità, non solo perché strettamente legata al quadro economico, sociale e politico, più in generale, ma soprattutto perché trova interesse, dibattito e confronto tra le impostazioni dei comunisti, i bisogni e le indicazioni provenienti dai lavoratori, dai giovani e dalle masse popolari.

C'è da dire, alla luce delle manifestazioni già svolte, che quanto mai sentita appare l'esigenza espresa e le

Organizzate dai giovani democratici

Tre giornate di solidarietà a Grosseto con il popolo palestinese

GROSSETO, 5. Iniziando oggi per concludersi giovedì le giornate di solidarietà con la resistenza democratica e progressista dei popoli libanesi e palestinesi.

Nelle tre giornate sarà installata una tenda di solidarietà con la resistenza in piazza Dante a Grosseto. E' prevista la diffusione di documenti della resistenza, la raccolta di firme e materiale di sostegno a quel popolo.

Le manifestazioni saranno concluse il 7 prossimo con un dibattito, tenuto da un esponente dell'OIP, alla Coop, indetto per le ore 18.

La decisione di dare una così tangibile testimonianza di solidarietà a quel martoriato popolo, viene assunta dal comitato di solidarietà per la Palestina e il Libano costituitosi nei giorni scorsi a Grosseto di cui fanno parte le PGCI e altri movimenti giovanili (la FGSI, la Lega dei comunisti). Lotta continua, il PDUP e l'ARCI.

A base della costituzione di questo comitato è un documento nel quale si richiamano tutte le forze democratiche e antifasciste alla mobilitazione a sostegno della lotta di quel popolo e si rivendica la fine di ogni ingerenza straniera in Libano (anzitutto quella italiana) salvaguardia della sua integrità territoriale; riconoscimento del diritto del popolo palestinese; ritiro di Israele dai territori occupati; opposizione alla ingerenza delle superpotenze nella questione medio orientale; riconoscimento immediato dell'OIP.

La tenda è già stata montata: capannoni di gente e di cittadini democratici si fermano a discutere, a sottoscrivere e a dare contributi di sostegno alla lotta del popolo palestinese. In questo, in fondo, sta tutto il valore e l'importanza dell'iniziativa assunta dai movimenti delle forze democratiche e giovanili grossetane.

Nel 1976 le presenze sono state oltre due milioni

Quest'anno a Rosignano un esercito di turisti

Crescita rispetto alla precedente stagione - Discussione in Consiglio comunale - Gestione del territorio e salvaguardia dei beni ambientali e culturali - Il contributo delle organizzazioni dei lavoratori, del tempo libero, degli operatori economici

ROSIGNANO, 5. Sono valutate in due milioni e 300 mila le presenze nel comune di Rosignano alla fine della stagione turistica 1976, segnando una crescita anche rispetto allo scorso anno. I poli di maggiore attrazione sono state le località di Vada e di Castiglione, il cui affollamento durante il periodo estivo ha registrato indici notevoli. Turismo di massa a Vada. Turistesse di numerosi campeggi e meta prevalente dei turisti pendolari della domenica, mentre Castiglione si popola per la riapertura delle ville private, le residenze estive.

Questo fenomeno presenziale, ai limiti della sostenibilità e ha iniziato ad interessare sebbene in misura molto ridotta, le frazioni collinari del comune. Per Rosignano, pertanto, il turismo rappresenta una cospicua fonte di reddito alla quale occorre la dovuta attenzione, non solo sotto l'aspetto economico del puro intervento, ma anche dal punto di vista di un recupero dei valori sociali e culturali. E' in questa direzione che l'Amministrazione comunale vuol lavorare, ha confermato l'assessore al turismo compagna Rosa Capolla durante la sua Espostrazione in Consiglio comunale.

Proprio per l'importanza che il turismo riveste, i temi generali e specifici della zona saranno ripresi nella conferenza comunale che dovrà esaminare anche tutte le implicazioni che si presentano ai servizi pubblici e allo sviluppo industriale. L'attività si ad oggi svolta ha dimostrato che i due settori non sono alternativi, ma possono convivere nell'ambito di un adeguato assetto del territorio. Naturalmente anche la nostra zona risente del distorto sviluppo economico del paese, in assenza di una programmazione, per cui anche il turismo, se non si inquadra nell'insieme dello sviluppo economico difficilmente può avere un sbocco positivo. Non va dimenticato che il suo incremento è subordinato anche alla disponibilità del reddito da parte del cittadino.

Attualmente vi è la necessità che il turismo sia considerato nell'ambito di una dimensione comprensoriale al livello della quale indirizzare lo sviluppo programmato in collegamento con la Regione. Le deleghe regionali ai comuni potrebbero essere una base su cui costruire tale programmazione.

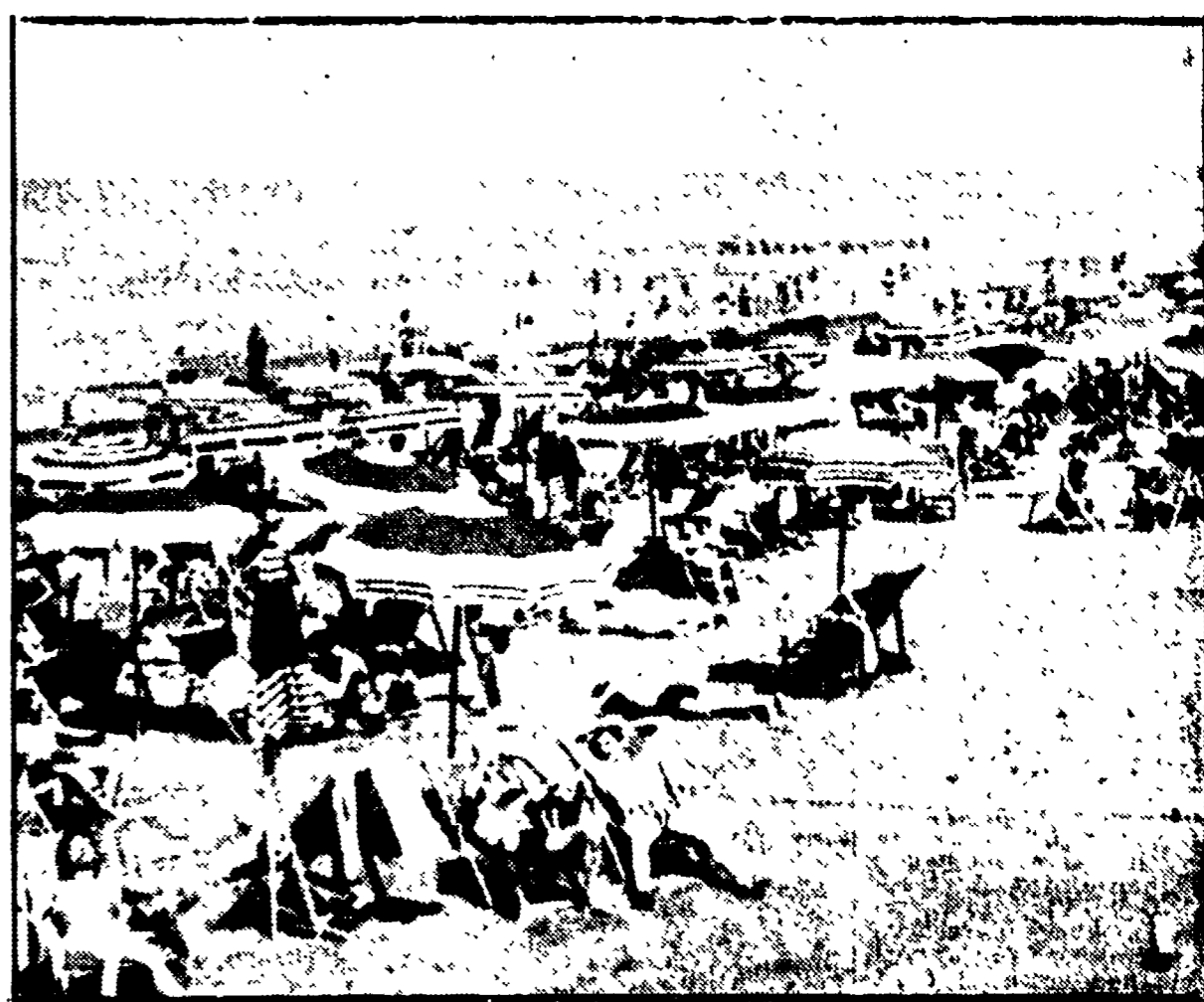
Un contributo essenziale a far valere tale linea programmatica può venire dalle organizzazioni dei lavoratori, da quelle del tempo libero e dagli operatori economici che lavorano nel settore. Questi ultimi potrebbero dar vita a forme associative nell'ambito del comprensorio anche in relazione ad un effettivo contenimento dei prezzi. Nel comune di Rosignano è necessario potenziare e migliorare gli altri servizi, soprattutto per quanto concerne il problema della ricettività, avvalendosi anche delle leggi promozionali votate dal Consiglio regionale toscano, poiché per le dimensioni che lo sviluppo turistico ha assunto nel comune questo settore presenta limiti considerevoli, assistiamo invece, come avviene a Castiglione, alla trasformazione di alberghi in mini-apartamenti col risultato di introdurre elementi negativi che non favoriscono certo lo sviluppo del turismo.

E' necessario altresì liberare le spiagge e le pinete. L'amministrazione comunale, da parte sua, ha effettuato interventi nella gestione del territorio e per la salvaguardia dei beni ambientali e culturali. In particolare va segnalata la sistemazione del castello mediceo di Rosignano marittimo del museo e il contributo che sta dando agli scavi archeologici, mena, dovrà potenziare le iniziative sportive e culturali, per un armonico sviluppo del turismo in tutto il comune.

Non va perso di vista, però, l'obiettivo di utilizzare tutte le risorse disponibili sul territorio. Vi è, ad esempio, la zona collinare per la maggior parte ancora tutta da scoprire, che aspetta interventi promozionali per un proprio sviluppo turistico che requiri l'asse mare - collina - paesaggio. Vi è infine la concreta possibilità di creare un parco naturale che abbracci anche le colline livornesi, e per il quale dovrebbero essere interessati i comuni di Livorno e Collesalvetta, per la salvaguardia del patrimonio ambientale, storico e culturale, per un suo sviluppo sociale, sfuggendo così a tentazioni speculative.

Antonello Palazzolo

Giovanni Nannini



Una spiaggia di Rosignano

Al S. Giorgio di Lucca pessimo lo stato di manutenzione

Troppi i detenuti nel vecchio convento di novecento anni fa

Mancano i servizi igienici in ogni cella - La prima sezione maschile ospita 90 detenuti mentre la sua capienza è di 60 - Pochi gli agenti di custodia

LUCCA, 5. Qualche momento di giro di un'ora fatto di protesta nel carcere San Giorgio di Lucca, Antonio Albagni, una trentina d'anni, era infatti salito sul tetto dell'edificio verso le 14.30: «Chiedo un diritto — affermava — quando ci dovette arrestare, colpevoli non colpevoli, corrette, ma quando ci dovette rilasciare...».

Secondo i calcoli dell'Albagni, nel territorio di Lucca, nel periodo di carenze di prevenzione. Alla corte d'Appello di Genova, competente per il suo caso, gli avrebbero assicurato, sabato scorso, che il Pubblico ministero aveva dato parere favorevole. Ieri mattina però gli avevano risposto che la Camera di Consiglio non si era ancora riunita; da qui l'attacco di protesta. Verso le 15.30 si riscese a ripartire il gesto e con l'Albagni hanno parlato il sostituto procuratore della Repubblica di Lucca, che ha promesso un suo interessamento presso la Corte d'Appello di Genova, e l'onorevole Mauro Vegli, membro della Commissione giustizia della Camera.

Quella di Antonio Albagni è, insomma, la solita storia dei ritardi e delle distinzioni che bloccano la macchina della giustizia a livello nazionale. Il suo gesto apre però una possibilità di un'analisi di una situazione del carcere di Lucca, questo convento che conta quasi novecento anni, per una situazione esiziale da cui emerge una relazione ufficiale del direttore, scritta a metà dello scorso mese di settembre. Mentre il servizio femminile è completamente rinnovato, la prima sezione maschile è in pessimo stato di manutenzione, esiste solo un piccolo blocco di riscaldamento. Mancano i servizi igienici in ogni cella e tutte le altre attrezzature.

I lavori potranno essere ultimati, se il Genio Civile approva subito il piano di ristrutturazione, per il marzo del 1977. Intanto, più che l'edilizia, ospita novanta detenuti, mentre la sua capienza attuale è di 60 e quella dopo i restauri di 70. La quarta sezione dovrebbe essere pronta entro ottobre per un totale di 150 posti; ma attualmente sono pignati ben 40 detenuti nel decimo di spazio utilizzato. La seconda sezione, chiusa nel 1970 perché pericolante, non si sa ancora quando verrà riparata.

Questi dati ufficiali sullo stato dell'edificio carcerario sono eloquenti di per sé ma ad essi va aggiunta la situazione del personale. «Si fa presente — conclude la citata relazione ufficiale — che per lavorare quanto sopra, e per essere in armonia con la riforma, occorrono almeno 15 agenti di custodia, in aggiunta agli attuali in forza di Lucca». Attualmente il carcere di San Giorgio ospita 135 detenuti (70 in attesa di giudizio), 12 con l'entrata in vigore della riforma, lavorano fuori a Lucca e a Viareggio ed ha a disposizione 50 agenti di custodia. Un rapporto che riducono a 43 suddivisi in tre turni.

Spesso gli agenti sono addirittura costretti a fare due turni di seguito per far funzionare i servizi di magazzino, lavanderia e spaccio che non hanno personale proprio, e per permettere ai colleghi, poche licenze.

Forniti dall'Amministrazione comunale

Libri di testo gratis alla media di Agliana

Recuperati numerosi volumi utilizzati nello scorso anno scolastico - Circa 10 milioni di spesa - Il progetto per l'«elementare» della frazione di Spedalino

PISTOIA, 5. Alla riapertura dell'anno scolastico l'Amministrazione comunale di Agliana ha provveduto come per gli anni precedenti, all'erogazione gratuita dei libri di testo a tutti gli alunni della scuola media B, Sestini. Per la prima volta quest'anno è stato sperimentato un fatto molto positivo: il recupero di numerosi libri già usati nello scorso anno scolastico e che possono essere utilizzati anche quest'anno; ciò ha consentito un notevole risparmio sulla spesa sostenuta dal Comune grazie soprattutto alla sensibilità dimostrata da alunni e genitori nel rispondere positivamente ed in modo quasi unanime alla richiesta avanzata in tal senso.

Quest'anno la spesa cui sarebbero andati incontro i genitori di un alunno della prima media, solo per libri di testo sarebbe stata di circa 30.000 lire e poco meno quella di un alunno di seconda o

terza media; quindi il risparmio è abbastanza sensibile e può essere certo considerato un fattivo contributo per lo effettivo diritto allo studio per tutti gli alunni. La spesa sostenuta dall'Amministrazione comunale è di circa 10.000.000 con un notevole risparmio rispetto all'anno scorso, nonostante i rilevanti aumenti dei prezzi dei libri, grazie all'utilizzazione dei libri usati.

Sempre sul fronte della riapertura dell'anno scolastico c'è da segnalare l'apertura di due nuove sezioni di scuola materna nella popolosa frazione di Spedalino: il servizio dovrebbe entrare in funzione nel prossimo mese di novembre; infine c'è da segnalare che è stato provveduto ad affidare l'incarico della progettazione della nuova scuola elementare sempre nella frazione di Spedalino che verrà costruita con il contributo di 400 milioni della Regione Toscana.

Paul Strand e la mostra fotografica alla Sala d'Armi di Palazzo Vecchio a Firenze

Dai ghetti di New York alla bassa Padana

Dall'esperienza americana alla collaborazione con Cesare Zavattini — Il pensiero e l'impegno dell'artista — Un uomo e i suoi oggetti — La meticolosità di un lavoro — Un dibattito pieno di spunti interessanti — I rapporti con la fotografia italiana

FIRENZE, 5

Di quanto le numerose manifestazioni per il bicentenario degli Stati Uniti ci hanno offerto questa estate, dal teatro a Rauschenberg al cinema, la mostra del grande fotografo americano Paul Strand, allestita nella sala d'armi di Palazzo Vecchio dal 5 settembre al 5 ottobre, poteva rappresentare uno dei momenti più significativi, per quanto di cultura americana è contenuto nell'opera del grande maestro.

Dico poteva, non perché lo avevo offerto per la prima volta ad un pubblico vasto ed eterogeneo immagini finora reperibili solo in costose monografie, non rappresenti di per sé stesso azione abbastanza meritoria nel quadro piuttosto povero delle iniziative in tal senso, ma perché l'opera multiforme di Strand, il pensiero e l'impegno preciso che hanno sempre ispirato la sua azione, avevano forse bisogno di un discorso un po' più approfondito che impedisse affrettate valutazioni di carattere unicamente formalistico, ad un pubblico non necessariamente preparato in fatto d'immagini.



«La famiglia di Luzzara», una foto di Paul Strand, del 1933, esposta a Firenze

Strand va guardato al di là della sua perfezione tecnica, che è comunque notevolissima ma finalizzata ad una precisa e matura volontà espressive e ad una statuaria sintesi e ad una umanità profondamente compresa.

L'uomo Strand che osserva, che prepara il suo grande apparecchio fotografico, tutt'altro che maneggevole e un po' arcaico, l'uomo che comunica con i suoi soggetti in quei lunghi momenti di preparazione, che cura, dopo, con estrema meticolosità ogni sua stampa, è perennemente guidato da una lucidissima mente descrittiva e poetica allo stesso tempo, dalla straordinaria capacità di astrarre ogni suo soggetto dalla cronaca di tutti i giorni e tramandare direttamente alla storia i caratteri poderosamente individualizzati. Non a caso, tale senso epico-

evocativo si mantiene inalterato, pur attraverso variazioni e maturazioni stilistiche, in tutte le foto dei suoi cinquanta e più anni di attività, senza subire sensibili modificazioni neppure a contatto con realtà diverse, dalle foto dei derelitti di New York, significativo lavoro del 1916 espoto nella galleria di Stieglitz di fronte ad una America scandalizzata, ai reportages sul Messico, sull'Egitto, fino alla collaborazione con il nostro Zavattini per il libro «Un paese» del '53.

A proposito di questo libro, che doveva segnare il connubio fra il realismo rigoroso di Strand e il dilagare del neorealismo cinematografico italiano, si è osservato nel corso di un vivace dibattito svolto in una sera sempre nella Sala d'armi, e rivolto appunto a temi i rapporti di Strand con la fotografia italiana, quanto in realtà fossero lontane queste due esperienze. Figlia, l'una, di una altissima tradizione documentaristica americana che dai Brady agli Hine, era giunta fino all'attenta intelligenza di Strand, legata l'altra alla contingente e pretenziosa idea di trasformare la colorita e lacrimevole cronaca, in significative rappresentazioni storiche.

Il dibattito di venerdì, piuttosto nuovo nel suo genere, si è dimostrato, come dicevamo, assai vivace e pieno di spunti interessanti, sia sulla figura di Strand che sul tema proposto, anche se il discorso è slittato un po' troppo presto in polemiche senza fine e senza senso sul ruolo del «fotografo» italiano, malato da troppo tempo di delirante malcelato e di sfiducia piagnona e un po' compiaciuta, pur se giustificata, nelle istituzioni. Resta comunque, l'evento di venerdì sera, unico momento documentativo, per quanto ci risulta, sulla figura e l'opera di Strand, ma purtroppo rivolto ad un pubblico ben diverso in numero e composizione da quello che ha affollato incuriosito la sala d'armi durante questo mese di settembre.

L'occasione da utilizzare forse meglio per quanti si adoperano nel difficile campo della fotografia in Italia e comunque una conferma che manifestazioni del genere sono troppo spesso prive di un vero e proprio discorso unificante.

I REMAINDERS

FIRENZE - BORGO SAN LORENZO, 25 R - VIA DEL CORSO, 43 R - VIA MASACCIU, 262
LIVORNO - VIA GRANDE, 149 VIAREGGIO - VIA GARIBOLDI, 68 PISA - C.SO ITALIA, 168
LA SPEZIA - VIA PRINONE, 95 PRATO - V.LE FIANINI, 6 B

PROSEGUONO L'ANNUALE VENDITA DEI LIBRI CON L'ECCEZIONALE SCONTO del 75%

COLOSSALE SVENDITA di Pavimenti - Rivestimenti Sanitari - Rubinetterie

La Ditta SEPREA svende a sottocosto i seguenti materiali:

Gres rosso 7 x 15	L. 1.700 mq 1.a scelta
Rivestimenti decorati 15 x 15	L. 2.300 mq 1.a scelta
Rivestimenti decorati 20 x 20	L. 3.400 mq 1.a scelta

ECCEZIONALE RIVESTIMENTI GOCCIOLATI 10 x 20 PAVIMENTI SABBIAI 10 x 20

L. 3.200 mq 1.a scelta
L. 3.100 mq 1.a scelta
L. 3.400 mq 1.a scelta
L. 3.600 mq 1.a scelta
L. 4.600 mq 1.a scelta
L. 40.000 la serie
L. 31.000 l'una
L. 41.000 l'una
L. 48.000 la serie

SEPREA - PAVIMENTI

Via Aurelia Nord
Madonna dell'Acqua (Pisa)
Tel. 890671 - 890705

r. s.